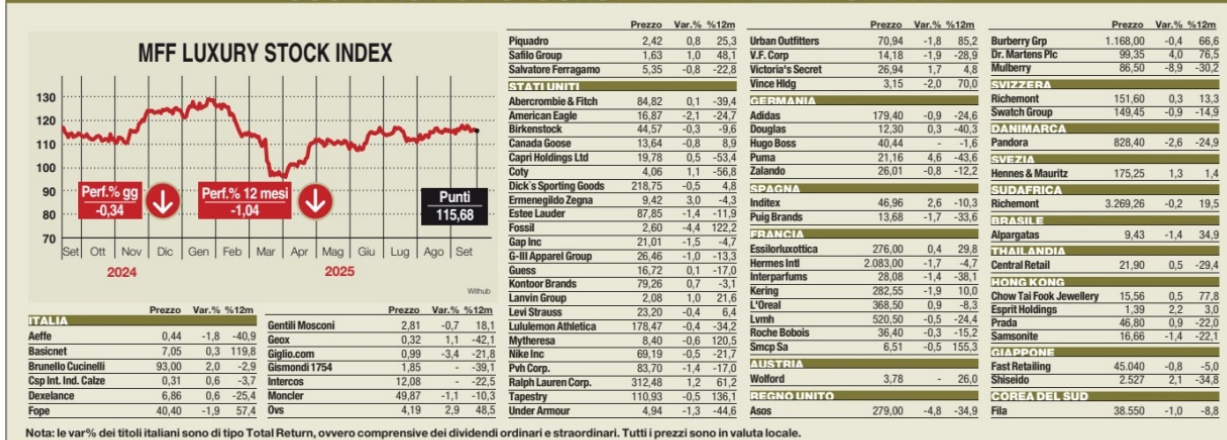


COSÌ I FASHION STOCKS NELLE PIAZZE MONDIALI



Assetti

Bizzarri lascia Elisabetta Franchi

Per l'ex ceo di Gucci cessa la carica di presidente per fine mandato, al suo posto sale la founder. Il manager avrebbe venduto le sue quote pari al 23% a luglio. **Tommaso Palazzi**

Marco Bizzarri esce dalla maison **Elisabetta Franchi**. Betty blue ha annunciato in una breve nota che, «a seguito della cessazione del mandato del dottor Bizzarri come presidente del cda, questi è stato sostituito dalla signora **Elisabetta Franchi**». Secondo quanto risulta a **MFF**, il manager avrebbe venduto le sue quote del 23% a luglio e dato le dimissioni a inizio settembre. «La società ha quindi avviato un processo di rinnovamento della governance volto a supportare efficacemente le future fasi di sviluppo e a perseguire al meglio gli interessi della società», conclude la nota. L'ex ceo di **Gucci** era salito alla presidenza della società



Marco Bizzarri

bolognese di ready to wear nell'aprile 2024 e aveva annunciato che avrebbe rilevato una quota dell'azienda, che poteva salire fino al 23%, attraverso la neo-costituita holding di famiglia **Nessifashion**. Betty blue s.p.a., la holding fondata dalla stessa Franchi e che porta avanti il suo marchio, ha chiuso il bilancio 2024 con un utile netto di 24,8 milioni di euro, interamente messo a riserva. I ricavi complessivi sono leggermente diminuiti, da 169,4 a 166,4 milioni di euro. La parte del leone la fa ancora il canale wholesale, che ha portato in cassa 124 milioni (+1%), mentre i negozi di proprietà hanno generato 21,3 milioni e l'e-commerce 23,1 milioni. (riproduzione riservata)

Strategie

PATTERN VARA NUOVO PIANO SU AUTONOMIA E CRESCITA AL 2028

Il gruppo ratifica gli investimenti e svela il progetto triennale su integrazione, innovazione e impatto. Nuova sede a Torino e joint venture Mtd in Puglia

Il gruppo **Pattern** ha presentato a Milano il piano strategico 2026-2028, scegliendo di rimanere indipendente, con una visione industriale di lungo periodo e una crescita fondata su tre direttrici: integrare, innovare e impattare. «Nonostante le difficoltà che il settore sta attraversando», hanno commentato i fondatori **Franco Martorella** e **Fulvio Botto** assieme al ceo **Luca Sburlati**, «abbiamo confermato il 100% degli investimenti previsti, convinti che qualità ed eccellenza richiedano visione e coraggio». Tre le linee d'azione: integrare, con acquisizioni mirate in settori adiacenti, innovare, rafforzando la leader-



Sburlati, Botto e Martorella

ship tecnologica, ambientale e distintiva del gruppo e impattare, generando valore per clienti ed ecosistema, con progetti di sostenibilità ed economia circolare. A sostegno del percorso, Pattern ha già completato alcuni investimenti chiave, quali il nuovo headquarter a Torino e la joint venture con **Manifatture sartoriali Zeverino**, da cui è nata **Mtd-Manifatture tessuti double**, che sarà operativa dall'ottobre 2025. Il piano include anche obiettivi di breve termine, come consolidare la struttura organizzativa e rafforzare le competenze digitali e tecnologiche. (riproduzione riservata)

Benedetta Migliaccio

News

a cura di Eleonora Agus e Giada Cardo

La Perla, ufficiale la cessione a Luxury holding Ilc. Urso: «Ora al via nuovo futuro produttivo»



«Con il trasferimento del complesso produttivo di Bologna è stata ufficializzata la cessione di La Perla manufacturing srl, in amministrazione straordinaria, a La Perla atelier, azienda che fa capo a Peter Kern attraverso la società di investimenti **Luxury holding Ilc**». La nota, che mette fine alla travagliata vicenda dell'azienda di lingerie, arriva in serata dal Mimit-Ministero delle imprese e del Made in Italy. Contestualmente è stata resa nota la sottoscrizione di una licenza d'uso dei marchi La Perla (nella foto, un look) tra le procedure concorsuali italiana e inglese con La Perla atelier. «Si apre finalmente un nuovo futuro produttivo per La Perla», ha commentato il ministro **Adolfo Urso**. «Abbiamo difeso ogni posto di lavoro, salvaguardato tutte le maestranze e riconosciuto il valore delle competenze, patrimonio nazionale che il mondo ci invidia». Per Urso: «La Perla è salva e può tornare a occupare il ruolo che le spetta nel panorama internazionale della moda». Nel dettaglio, l'operazione prevede il passaggio di tutti i 199 dipendenti coinvolti nelle procedure Lpm-La Perla manufacturing e Lpgm-La Perla global management Ukltd. Da subito verranno assorbiti i primi 163 lavoratori di Lpm, mentre nei prossimi giorni sarà ufficializzato il trasferimento di quelli di Lpgm Ukltd. Con l'ingresso di **Luxury holding Ilc** si individua quindi una soluzione industriale unitaria per una crisi emblematica del settore, tra le più complesse affrontate dal Mimit. Per la prima volta, infatti, le strutture si sono trovate a gestire più procedure in diversi Paesi, con una complessità legale che in principio è apparsa di difficile risoluzione.

Pandora nomina Berta de Pablos-Barbier ad

Cambio al vertice per Pandora. Il brand danese di gioielleria ha annunciato che **Berta de Pablos-Barbier** (nella foto), cmo del brand dal 2024, prenderà il timone subentrando a **Alexander Lacik**, attuale presidente e ceo, che lascerà l'incarico a marzo 2026 dopo sei anni alla guida. **Berta de Pablos-Barbier** ha ricoperto ruoli chiave in Lvmh e Mars wright in qualità di chief growth officer, in Lacoste come cmo e nella maison **Boucheron** in qualità di vp marketing & communication.



Shein finisce nel mirino dell'Ocse in Francia



Shein (nella foto, la sede) torna sotto i riflettori della governance europea. Secondo quanto riportato dall'**Afp-Agence France presse**, il colosso cinese del fast fashion, fondato in Cina e oggi basato a Singapore, è stato ufficialmente richiamato dall'Ocse-Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico per il mancato rispetto di numerose linee guida in materia di diritti umani, sostenibilità e trasparenza finanziaria. Il verdetto è arrivato dopo un'indagine durata oltre due anni, avviata nel 2023. (riproduzione riservata)